

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Avevo abbandonato il caro Santuario per seguire nell'isola di Capraia la voce di Dio che mi chiamava là dove avevo iniziato il mio ministero sacerdotale, fin dal 1899. Ma il distacco dalla cara Madonna era stato doloroso.

Giunto all'isola, quale non fu il mio piacere nel trovare l'Immagine venerata della Madonna del Boschetto, sull'altare maggiore della Chiesa del Convento, cosiddetta, ossia della Chiesa dei carcerati! L'avevo messa lassù il compianto Don Luxardo, l'apostolo dei carcerati. Mi sentii come a casa mia e, soprattutto, mi risentii sotto la protezione della cara Madonna. L'avevo appena lasciata e già l'avevo ritrovata! Però una grande spina avevo nel cuore. Era il dicembre 1922. Ancora i metodi liberaleschi avevano il loro sopravvento nelle cose religiose anche dei carcerati ed alla messa festiva venivano due o tre carcerati; non più. La mia preghiera alla Madonna del Boschetto continuava ardente e fiduciosa per ottenere il cambiamento della situazione perchè i poveri condannati potessero santificare la festa e sentire l'influsso della grazia di Maria.

Decisi di fare la festa del 2 luglio — l'Apparizione — come festa speciale di Maria, nel carcere. Così si fece. Pochi carcerati vi parteciparono. Ma in quel giorno, chiusa la chiesa dopo le funzioni, mi prostrai dinanzi alla Immagine prodigiosa e chiesi alla Vergine benedetta, con tutto l'ardore dell'animo mio, la grazia che il grande mutamento da poco avvenuto nello Stato coll'avvento del fascismo al Governo, si effettuasse pure nel carcere di Capraia-isola, per il bene religioso e morale dei condannati.

La grande commozione di quella preghiera mi diede pace e sicurezza; difatti non era passato un mese che col cambiamento della direzione, mutò pure il sistema e nel giorno dell'Assunta tutti i carcerati cominciarono

ad assistere collettivamente alla Santa Messa. E così fu per tutti i dodici anni che ivi rimasi. Quanto fu buona Maria!

Ed ora la lasciai colà, consolatrice degli afflitti, rifugio degli erranti, speranza dei poveri internati; là su quell'altare dove Don Luxardo l'aveva posta nel suo grande amore per la sua e nostra Madonna.

Voglia la Vergine dolcissima continuare da quel trono di grazie la sua protezione amorosa sugli infelici che han provato le carezze del mondo traditore, li richiami alla pratica cristiana, alla speranza di una vita migliore, moralmente e materialmente; soprattutto salvi le loro anime immortali, traviate ma non perdute!

Sac. GIOVANNI BOCCARDO

Rettore di S. Nicolò di Capodimonte

Porgiamo riconoscenti grazie al M. Rev. Don Giovanni Boccardo, che ha iniziato la sua collaborazione al nostro periodico, augurando che, come il suo compianto predecessore Sac. Nicolò Lavarello, continui ad inviarcì suoi scritti a diffusione del culto alla nostra Madonna.

n. d. r.

Il 25° di Sacerdozio del Rev. Rettore

Il nostro amatissimo Don Giacomo Crovari da circa un quinquennio Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto, si appresta a celebrare alla fine del prossimo settembre le nozze d'argento della sua Sacra Ordinazione Sacerdotale.

La famiglia del nostro Bollettino mentre è lieta di portare a conoscenza il fausto avvenimento del suo zelante Direttore, tiene ad informare fin d'ora i suoi lettori ed i concittadini tutti che la simpatica data verrà celebrata con particolare solennità.

A tale scopo si è già costituito un apposito Comitato che determinerà il programma dei festeggiamenti di cui verrà, a suo tempo, dato preciso cenno.

Intanto possiamo annunciare che il prossimo numero di questo periodico uscirà per l'occasione in veste speciale.

LA REDAZIONE

PER L'ACQUISTO DEL GIUBILEO

Norme di S. Em. il Cardinale Arcivescovo

Colla sua Enciclica del 2 Aprile 1934 S. S. Pio XI ha esteso a tutto il mondo il Giubileo dell'Umana Redenzione, dall'ottava di Pasqua 1934 all'ottava di Pasqua 1935, anche per quelli che già lo hanno acquistato, ed applicabile ai defunti.

Per l'acquisto dell'Indulgenza Giubilare il nostro amatissimo Arcivescovo ha disposto essere necessario, oltre la confessione e la comunione, compiere la visita a quattro chiese per tre volte, sicchè le visite assommino a dodici. Per Genova le quattro chiese da visitarsi sono: La Metropolitana di S. Lorenzo, S. Siro, l'Immacolata, N. S. delle Vigne.

Per le altre parrocchie provvederanno i singoli parroci. (1).

Le visite dovranno compersi come segue:

1) avanti l'altare del SS. Sacramento si reciteranno cinque Pater, Ave e Gloria più un Pater, Ave e Gloria secondo l'intenzione del Sommo Pontefice;

2) avanti al Santo Crocifisso si reciterà tre volte il Credo coll'aggiunta « Adoramus Te, Criste et benedicimus Tibi quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum »;

3) dinnanzi all'altare della Beata Vergine; si reciteranno sette Ave Maria ricordando i suoi ineffabili dolori; e una volta la giaculatoria: « Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore »;

4) ritornati all'altare del Santissimo si reciterà ancora il Credo. L'indulgenza Giubilare potrà essere acquistata per se e per i Defunti quante volte vengano rinnovate tutte le opere prescritte.

I naviganti possono, se vi sia, visitare la Cappella di bordo dove si celebrerà la Santa Messa; diversamente possono, sbarcando, visitare qualunque chiesa.

Il Vicario Generale per la Diocesi, i Vicari Foranei per le loro Vicarie, i Parroci per le loro parrocchie potranno ridurre il numero delle visite, specialmente se compiute con solennità anche senza processione esterna od anche potranno commutare le visite in altre opere per gli impediti.

(1) Per la parrocchia di Camogli, Mons. Arciprete ha disposto che nella chiesa parrocchiale si possa lucrare collettivamente il Giubileo partecipando alle processioni per le visite prescritte che avranno luogo nelle domeniche di luglio e agosto p. v. e seguiranno ancora in altri mesi durante l'anno. Coloro invece che vogliono lucrare singolarmente il Giubileo dovranno visitare oltre la Chiesa Parrocchiale, una delle seguenti nostre chiese: Santuario di N. S. del Boschetto; S. Rocco Capodimonte; S. Nicolò Capodimonte; e Chiesa di S. Prospero (Monastero degli Olivetani).

CRONACA DEL SANTUARIO

Mese Mariano.

La tradizione che ha sempre solennizzato il mese sacro alla Vergine con particolare entusiasmo, anche questa volta non è stata smentita. Il popolo ha affluito sempre ed in ispecie nei giorni festivi alle funzioni mattutine ed a quelle serali. Le messe varie del mattino hanno segnato una notevole affluenza al Banchetto Eucaristico, tantochè la media delle S. Comunioni si può calcolare su circa 200 giornaliere.

Il Predicatore P. Giovanni da Borzoli è stato molto apprezzato per lo zelo e l'efficacia del suo dire.

La pietà dei fedeli ha avuto, come al solito la migliore dimostrazione nella profusione dei ceri e dei fiori che è stata copiosissima in tutto il mese.

13 maggio - Prime comunioni.

Alle ore 6 la bambina Seita Maria col fratello Gabriele si accostano al Banchetto Eucaristico, celebrando la S. Messa il Rev.do Antonio Oneto.

Alle ore 7 sono i fratelli Bertolotto Ester e Mario che compiono il S. Rito celebrante il Rev.do Rettore.

Alle ore 8 è la volta della piccola Grano Giovanna di Prospero, con celebrazione del M. Rev.do P. Giovanni Cappuccino.

Alle tre simpatiche cerimonie cui hanno partecipato i parenti tutti e gli

amici dei piccoli festeggiati, che si sono concluse colla Benedizione Eucaristica, ha detto appropriate parole di circostanza il M. Rev.do Rettore e, nell'ultima il rev.do P. Giovanni.

L'altare della Vergine, per l'occasione, era adornato a profusione di bianchi fiori freschi. Al fervorino di occasione ha fatto seguito la Benedizione Eucaristica e la « scoperta » della Taumaturga Immagine della Madonna.

17 maggio

Sposi novelli — Parodi Vittorio, Presidente O.N.B. e Aicardi Lina, col seguito numeroso di parenti, autorità ed amici sono al Santuario per la tradizionale scoperta propiziatrice. La solenne cerimonia, durante la quale il M. R. Rettore dice parole augurali, ha lasciato in tutti un grato ricordo.

17 maggio.

L'Istituto delle Gianelline di Chiavari con circa 40 signorine e parecchie Rev. Suore visita il Santuario compiendo le consuete pratiche pie.

3 maggio.

I novelli sposi G. Batta Bozzo e Giuseppina Daverio, tornati dal viaggio nuziale, sono al Santuario coi loro genitori e vogliono la funzione propiziatrice alla Madonna per la felicità della loro vita coniugale.

19 maggio.

Pellegrinaggio delle alunne interne ed esterne della Piccola Casa di Provvidenza e della Congregazione delle figlie di Maria con sede in quella casa. Accompagnate dalle ottime R. R. Suore Dorotee, in ordinato corteo, con stendardo, cantando inni vengono al Santuario. Il Rev. Cappuccino P. Giovanni celebra la S. Messa durante la quale le alunne cantano armoniose lodi, e tutte si accostano alla S. Comunione. Il Rev. P. Giovanni dice infine appropriate parole di circostanza cui fa seguito la Benedizione e la scoperta. Questo è il pellegrinaggio che inizia la serie delle visite di omaggio degli istituti ed organizzazioni cittadine come è ormai acquisito per tradizione nel mese Mariano.

20 maggio.

Il Circolo Femminile S. Giovanna D'Arco viene al Santuario in numeroso corteo, con stendardo, cantando inni sacri, quivi tutte le partecipanti si accostano alla Sacra Mensa cui fanno seguito parole di occasione del Rev. P. Giovanni.

23 maggio.

L'Asilo Infantile di Ruta è al Santuario nel pomeriggio. Viene svolta una funzione mariana adatta per i piccoli di cui abbiamo potuto ammirare l'ordine e la compostezza. Essi erano accompagnati dalla Direttrice Rev. Suora di N. S. della Misericordia.

24 maggio.

Il locale centro dell'Apostolato della Preghiera con i numerosi suoi iscritti è ai piedi della Vergine alle ore 6,30. Assiste devotamente ad una funzione celebrata dal Rev. P. Giovanni il quale pronuncia anche un bel discorso di circostanza.

24 maggio.

In ampio torpedone giunge il pellegrinaggio della Parrocchia di Orero diretta da quel Rev. Prevosto Agostino Maggiolo nostro egregio concittadino, il quale celebra la S. Messa accompagnata dal canto di inni sacri. Dice parole di occasione, e infine si ha la Benedizione Eucaristica e la Scoperta.

26 maggio.

E' la volta delle operaie ed impiegate della manifattura Salvini cui si aggiungono le operaie dei Retifici Riccobaldi e Giudice di questa città. La S. Messa viene celebrata dal Rev. P. Giovanni che tiene anche un breve discorso. Tutte le presenti si accostano alla Sacra Mensa. La funzione si chiude con la Benedizione e la scoperta. Le intervenute cantano con buon affiatamento le lodi della Madonna.

29 maggio.

Si sono radunate al Santuario le Terziarie Francescane della locale Conferenza per il loro ossequio alla Madonna, fu celebrata la S. Messa dal Rev. P. Giovanni che disse anche brevi parole di occasione. Alla Comunione Generale parteciparono tutte le presenti.

27 maggio.

In questo giorno si è compiuta la prima Comunione generale a chiusura del mese Mariano, coll'intervento di una imponente folla di fedeli fra i quali si poterono notare numerosi giovani e furono distribuite ben 500 Comunioni.

27 maggio.

Nel pomeriggio alle 15 furono adunati al Santuario i bambini, accompagnati dalle loro mamme, che furono consacrati alla Madonna e fu loro impartita la Santa Benedizione rituale. Numerosissimi gli intervenuti, più di 150, e ad essi fu consegnata una medaglia benedetta ricordo.

29 maggio.

Giungono le alunne interne ed esterne del locale collegio Gianelline accompagnate dalla benemerita Direttrice e Rev. Suore. Esse giungono in corteo cantando inni. Fu devotamente ascoltata la S. Messa celebrata dal loro Cappellano D. Giacomo Fulle, ed il Rev. Rettore tenne un breve discorso. Durante la funzione furono cantati inni sacri e la bella manifestazione ebbe termine con la Benedizione Eucaristica e la Scoperta.

29 maggio.

Nel pomeriggio fu tenuta la mensile adunata delle Terziarie Francescane, durante la quale la Distintissima Professoressa Rina Cantoni di S. Margherita Ligure tenne una magnifica conferenza sull'« Ave Maria ».

29 maggio.

Nel pomeriggio giungevano al Santuario le alunne interne ed esterne del collegio femminile del Sacro Cuore di Ruta accompagnate dalla Veneranda Superiora Suor Erminia e dalle altre Rev. de Suore di N. S. della Misericordia. Giungevano intanto anche i fanciulli dell'Orfanotrofio Maschile di Camogli e parteciparono anch'essi alla simpatica funzione durante la quale il Rev. Rettore disse parole di occasione.

30 maggio.

La serie dei pellegrinaggi locali al santuario fu chiusa con l'intervento delle scuole elementari maschili e femminili della città, coi loro insegnanti. Il Santuario era al completo. La cerimonia fu celebrata dal Rev. P. Giovanni che parlò brevemente alle scolaresche, durante lo svolgimento della funzione i bambini appositamente preparati cantarono devoti lodi alla Madonna.

31 maggio

Corpus Domini — Il mattino ebbe luogo la seconda Comunione generale di chiusura alla quale partecipò una numerosa schiera di devoti. Nel pomeriggio dopo i vespri solenni il Rev. P. Giovanni fece il discorso di chiusura cui fece seguito il solenne *Te Deum* di ringraziamento e la benedizione Eucaristica. La partecipazione della cittadinanza fu imponente.

Giugno.

Sposi novelli — Peragailo Nicolò e Bozzo Maria con numeroso seguito di parenti ed amici giungono al

Santuario per la tradizionale scoperta propiziatrice. La cerimonia che una sì bella impronta lasciò nell'animo dei presenti fu chiusa con indovinate parole di augurio del Rev. P. Rettore.

3 giugno.

Su diversi torpedoni giunse al Santuario il pellegrinaggio della parrocchia « Immacolata » di Pegli. Fu celebrata una solenne funzione durante la quale i numerosissimi pellegrini manifestarono la loro sentita devozione per la Vergine del Boschetto. Nel pomeriggio, venne compiuta la processione del Corpus Domini a cui presero parte tutte le organizzazioni maschili e femminili della città rendendo la bella cerimonia una importante manifestazione di fede.

8 giugno.

Le funzioni del mattino consuete in ogni solennità ebbero un grande concorso di popolo ricorrendo la festa del Sacro Cuore. Alla sera si tenne la solenne ora di adorazione durante la quale predicò il Rev. Rettore. A questa funzione parteciparono la « Crociata Eucaristica », il « Centro dell'apostolato della preghiera » e moltissimi devoti.

16 giugno.

Vengono quest'oggi al Santuario i bambini dell'Asilo Infantile « Umberto I ». Non hanno potuto venire nel bel mese sacro a Maria perchè impediti per molte circostanze non ultima la preparazione al Saggio che questo anno si è svolto nel nostro rinnovato

teatro fra il plauso della cittadinanza tutta.

Il corteo ordinatissimo si è portato al Santuario accompagnato dalle brave reverendissime Suore, dal Presidente comm. Bozzo David e dalle Signore visitatrici. Ha celebrato il Rev. Padre Romualdo Zilianti Priore degli Olivetani che ha rivolto ai piccoli e ai grandi parole d'occasione.

Chiuse la bella funzioncina la Benedizione Eucaristica, quella della cara Madonna del Boschetto, fra i cantici soavi e toccanti di tanti innocenti.

OFFERTE

Maggio - Giugno 1934

Offerte pro Santuario

N. N. (per grazia ricevuta)	L. 100,—
Bozzo G. B. (per grazia ricevuta)	» 50,—
Passalacqua Angelo	» 30,—
Avv. Rocco Schiaffino - Genova	» 100,—
Gualco Luigia (per grazia ricevuta)	» 40,—
Asilo Infantile di Ruta (pellegrinaggio)	» 12,—
Olivari - Lardone Prospera	» 5,—
Operai Manifattura Salvini (pellegrinaggio)	» 30,—
Conferenza Terziare Francescane del Boschetto (pellegrinaggio)	» 50,—
Collegio Suore Gianelline (pellegrinaggio)	» 50,—
Massardo Geronima in Morselli (Genova)	» 25,—
N. N.	» 10,—
Sig.ra Merello - Ruta	» 20,—
Mortola Clorinda	» 25,—
Ferrari Giuseppe (per grazia ricevuta)	» 10,—
V. B.	» 5,—
De Gregori Pellegra (per grazia ricevuta)	» 50,—

N. N.	L. 10,—	Vaccarezza Felicina ved. Olivari	L. 10,—
Oneto Giuseppe	» 10,—	Tossini Merj in Dellacasa	» 10,—
Oneto Prospero - Santiago (per grazia ricevuta)	» 5,—	Figari Luisa	» 5,—
N. N.	» 25,—	Passalacqua Angelo (S. Anna)	» 10,—
Amalia Olivari	» 5,—	Peragallo Maria	» 5,—
Olivari Paolina - Marsiglia (per grazia ricevuta)	» 38.80	Bozzo Rosa	» 5,—
		Olivari Augusta	» 10,—
		Rita e G. B. Schiaffino	» 10,—
		Dapelo Angela in Vago	» 5,—
		Marini Nicolò - Genova	» 10,—
		Marini Rosa - Genova	» 10,—
		Zoia Giuseppe	» 10,—
		Cecilia Poirè - Pegli	» 10,—
		Ida Cavagnaro - Gardner (Mass)	» 10,—
		Costa Rev. Stefano	» 10,—
		Isola del Cantone	» 10,—
		Teresa Ghisolfo - Bonetti	» 10,—
		Murialdo	» 10,—
		Gualco Luigia	» 5,—
		N. N.	» 5,—
		Olivari Filomena e sorella	» 5,—
		Olivari Caterina	» 5,—
		Folegora Giuseppina	» 5,—
		Marciani Maria	» 5,—
		Schiaffino Battistina	» 15,—
		Romirò Rosa	» 5,—
		Repetto Caterina	» 10,—
		Olivari Prospera in Lardone	» 5,—
		G. L. M.	» 5,—
		Costa Teresa ved. Balestra	» 10,—
		Olivari Teresa ved. Tassara	» 5,—
		Rev.do Maggiolo Agostino - Orero	» 50,—
		Superiora Orfanotrofio Maschile	» 5,—
		Giudice Lina	» 7,—
		Massardo Geronima	» 5,—
		Figari Fortunata in Massardo	» 5,—
		Figari Giulia	» 5,—
		Oneto Merj	» 5,—
		Ferrari Cecilia - Genova	» 10,—
		Oneto Nicoletta - S. Prospero	» 10,—
		Ferro Pellegro - Boschetto	» 10,—
		Maggiolo Fortunato	» 10,—
		Bertolotto Palmira	» 5,—
		Macchiavello Tomaso - S. U. A.	» 20,—
		Barbagelata Emilia	» 5,—
		Pellerano Linda - Ruta	» 5,—
		Mortola Anita	» 5,—
		N. N.	» 5,—
		N. N.	» 2,—
		Famiglia Antola	» 15,—

Offerte per la scalinata in marmo all'esterno del Santuario e per le nuove panche della Chiesa.

Per l'imponente scalinata in finissimo marmo che è stata costruita lungo tutta la facciata del Santuario in seguito alla nuova sistemazione del piazzale, una pia signora già altre volte benemerentissima del Tempio dedicato alla Vergine del Boschetto ha offerto quattromila lire. Il lavoro completo verrà a costare però oltre settemila lire. Mentre pertanto porgiamo vivissimi ringraziamenti alla sullodata signora e preghiamo fervidamente la nostra Madonna per la sua salute, prosperità e consolazione, confidiamo che i concittadini vorranno concorrere al pagamento di quest'opera di decoro e di utilità che ha riscosso il plauso di tutti.

Anche per le nuove panche e genuflessori che sono stati testè costruiti, in noce nostrale, di seria ed artistica fattura, abbiamo avuta da altra egregia Signora che tanto ama il nostro Santuario un'offerta di Lire 500. Per questo lavoro la spesa è assai più rilevante, attendiamo pure dalla generosità dei devoti l'aiuto necessario. Diamo intanto l'elenco delle prime offerte augurandoci che altre seguino questa lista.

Schiaffino Maddalita	L. 10,—
Rev. N. N.	» 5,—
Sig.na A. A.	» 25,—
Insegnante N. N.	» 25,—
Rusca Giulia	» 10,—

Offerte pro Bollettino

Razeto Anna - Napoli	L. 10,—
Mortola - Chiesa	» 15,—
Rev.do Stiappacasse Prospero Arciprete	» 10,—

Mortola Caterina	L. 10,—
D'Aste Alice	» 5,—
Assereto Agostino	» 5,—
Olivari Fortunato	» 10,—
Astè Antonietta	» 5,—
E. B.	» 4,—
Delucchi Linda - Nervi	» 5,—
P. M.	» 5,—
Palmira ed Emanuele Dapelo	» 5,—
Armando Valle (in memoriam)	» 20,—
Antola Angelo - Genova	» 10,—
D'Aste Nino	» 5,—
Famiglia Olivari	» 5,—
N. N.	» 10,—
Silvio Repetto	» 15,—
Oneto Prospero - Genova	» 10,—
Oneto Fortunato	» 5,—
Ina Bozzo	» 5,—
Gr. Uff. Dott. Francesco Saverio Mosso - Genova	» 10,—
Ferrari - Marchese	» 10,—
N. N.	» 10,—
Cartasegna Teresa Ansaldo Vado Ligure	» 10,—
Mons. Armando Camposano Cetrone	» 15,—
Rev. Paolo prof. Pace - Genova	» 50,—
Mortola Maddalena	» 5,—
Valle Caterina	» 5,—
Barbagelata Adele	» 10,—
Olivari Antonietta	» 10,—
Olivari Maria Rosa	» 10,—
Malaspina Paolo	» 5,—
Perfumo Ninetta - Ovada	» 10,—
Peragallo Caterina Gazzale - Ruta	» 5,—

Offerte per necrologi

Lanzarotti Francesca Teresa	L. 50,—
-----------------------------	---------

*Offerte di fanciulli che si pongono sotto
la protezione della Madonna del
Boschetto*

Falconi Rossano	L. 15,—
Schiaffino Prospero	» 50,—
Schiaffino Rosa di G. B.	» 5,—
Ninj e Rosa Schiaffino	» 10,—
Schiaffino Rocco	» 10,—
Bologna Anna, Rosa e Marcello	» 10,—

Daretti Giuseppina	L. 5,—
Pernecco Beppino, Lina e Natalino	» 5,—
Grano Bianca (in occasione delle prima Comunione)	» 10,—
Madrau Pietro	» 10,—
D'Aste Paola	» 5,—
Oneto Fortunato	» 20,—
Ansaldo Piero	» 10,—
Massone Pierino (S. Fruttuoso)	» 3,—

*Offerte pel culto
al Beato Don Bosco*

Olivari Gerolamo	L. 10,—
------------------	---------

**Funzioni al Santuario
nei mesi di Luglio e Agosto**

29 Giugno — Si inizia il triduo solenne in preparazione alla Festa della Apparizione della Madonna del Boschetto. — La funzione ha luogo al mattino alle ore 5,30.

1. Luglio — Vigilia dell'Apparizione. — Alle ore 20 Vespri solenni. — Discorso d'occasione — Benedizione Eucaristica.

2 Luglio — Festa dell'Apparizione — Ore 5,30: prima messa — Ore 6: Messa della Comunione generale, con fervorino e Benedizione — Ore 7-8-9: Messe lette — Ore 10: Messa solenne in musica, celebrata dal nostro Rev. Mons. Arciprete Pietro Riva Protonotario Apostolico — Ore 18: Vespri solenni in musica. Panegirico detto dal Rev.do nostro concittadino Prospero Pace, Canonico a S. Giovanni di Chiavari — Benedizione Eucaristica.

8 Luglio — Nel pomeriggio, si recherà al Santuario la processione della parrocchia in devoto pellegrinaggio

di ringraziamento del popolo Camogliese per la benigna predilezione della Vergine Santissima.

19-20-21 Luglio — Triduo in onore di Santa Maria Maddalena con funzioni al mattino.

22 Luglio -- Festa di S. Maria Maddalena. Ricorrendo la giornata festiva le funzioni seguono con l'apposito orario -- La messa cantata si celebrerà alle ore 5,30. Alle funzioni del pomeriggio verrà detto il panegirico della Santa.

30 Luglio - 2 Agosto — Triduo e Festa della « Porziuncola » detta fra noi più comunemente la festa dei « perdonetti ». -- Al mattino alle ore 6: Messa, discorso e benedizione -- Alla sera alle ore 20: Rosario, Predica e Benedizione — La predicazione di questo pio esercizio sarà tenuta da un dotto e facondo oratore Cappuccino.

14 Agosto — Si inizia la novena in onore di S. Filippo Benizi con funzione alle ore 19,30.

23 Agosto -- Festa di S. Filippo Benizi - Ore 6: Messa cantata -- Ore 7-8: Messe lette - - Ore 19,30: Vespri solenni - Panegirico - Benedizione Eucaristica.

24 Agosto -- Inizio della Novena di N. S. del Boschetto -- Ore 5,30: Prima messa -- Ore 6: Messa della Novena — Ore 6,30: Predica - Benedizione -- Ore 7-7,30: Messe lette — La predicazione è quest'anno affidata ad un dotto oratore, il Rev. e Chiarissimo Arciprete di Riva Ligure (Imperia) prof. don Luigi Pistola.

2 Settembre -- Festa della Madonna del Boschetto -- Dalle ore 5 alle ore 10 messe ad ogni ora -- Ore 6: Messa della Comunione Generale con fervorino e benedizione — Ore 9: Messa solenne in musica — Ore 16,30: Vespri solenni in musica, panegirico detto dal prelado oratore prof. Luigi Pistola, Benedizione Eucaristica.



NEL CLERO CITTADINO

Il M. Rev. Gerolamo Schiaffino, arciprete di Gattorna, è stato trasferito alla Chiesa Parrocchiale di Nozarego (S. Margherita Ligure) in qualità di coadiutore con diritto di successione.

Auguri e rallegramenti.

4

La parola del Rettore

Feste di N. S. del Boschetto - 2 Luglio - 2 Settembre — *Apparizione della Madonna - Incoronazione del Quadro miracoloso.* — Sono le date care ai camogliesi, perchè segnano le ricorrenze più significative del culto alla Madonna del Boschetto. L'una ricorda la designazione e la materna preferenza preferenza della Vergine SS.ma per Camogli: l'altra l'espressione più sentita della riconoscenza alla buona Madre Celeste.

Sono prossime queste feste solenni e ci dobbiamo apprestare a celebrarle con la tradizionale e filiale pietà.

Con filiale pietà e cioè nelle forme più elette del culto cattolico. Le feste esterne luminarie, spari di mortaretti, concerti musicali non furono mai la caratteristica delle nostre celebrazioni Mariane, ma bensì la partecipazione affollata alle sacre funzioni nel Santuario amato dove dall'alto dell'altare sorride in benedizione la cara Immagine di Maria.

Così mi auguro sia anche in questo anno. Raccogliamoci sempre fiduciosi sotto il manto della buona Madre, e, mentre la crisi economica non cessa e cresce la crisi delle menti e delle coscienze, mentre il mondo è sempre in convulsione e le nazioni gareggiano negli armamenti, noi camogliesi ringraziamo il cielo d'averci dato un palladio di sicurezza spirituale e di benedizioni nel Santuario di N. S. del Boschetto.

Convegno di Sacerdoti camogliesi al Santuario. — Fu scelta la data del 10 luglio p. v. per l'annuale adunata al Santuario dei sacerdoti nativi della nostra città. Ai Reverendi Colleghi sparsi nell'arcidiocesi e nelle diocesi

finitime che tanto bene operano in mezzo alle popolazioni affidate alle loro cure, l'invito cordiale a non mancare a questo convegno che tanto e largo buon esempio dà al nostro popolo devoto. Il rivivere le giornate ed i ricordi migliori della fanciullezza e le grazie della vocazione, ai piedi dell'altare benedetto della nostra Madonna, e sommanente commovente e bello. A voi concittadini è dovere unirvi ai vostri figli migliori e propiziare con i vostri sacerdoti la costante tutela della Vergine SS.ma del Boschetto alla integrità della Fede e dei costumi, e la materna sua intercessione per la continua ascesa alle migliori fortune della nostra Città.

Sacerdoti e famiglie camogliesi, adunati nel Santuario imploreranno dalla intercessione di Maria un rifiorire di vocazioni ecclesiastiche tra il popolo nostro: gloria e benedizione per la nostra città purtroppo da parecchi anni svanita.

Offerte. — Come dagli elenchi evidentemente risulta le offerte vanno sempre più diminuendo. Certamente la causa non è per mancanza di fede e di amore ma è da ascrivere alla diminuzione degli interessi e dei guadagni.

Comunque è mio dovere ricordare ai miei concittadini che il Santuario ha sempre un debito rilevante che si aumenta per gli interessi di mora, e che vi sono impellenti lavori che dovrebbero essere eseguiti.

Sia dolce per tutti compiere un qualche sacrificio per amore della Casa della nostra Madonna.

IL RETTORE

IL MANUALE DEL MARINAIO

Per noi naviganti la Terra spiritualmente parlando è un potente sonnifero... Bisogna che la nostra fede che vive troppo in fondo venga portata a galla, alla luce del sole...

« NAUTA ».

Che si sappia, una recensione sul libricino aureo edito dall'Apostolato del Mare in Genova per diffondere le pratiche religiose tra la gente di mare, non è ancora stata fatta. Le recensioni in genere competono a libri voluminosi e d'altra indole. Lo scrittore ha bisogno di grande materia per avere agio a sunteggiarla!

Ma il piccolo libro, già al 10.º migliaia, che la Sezione « Stella Maris » delle Conferenze Genovesi di S. Vincenzo de' Paoli, ha ampiamente divulgato ed ha accuratamente compilato, merita davvero una particolare trattazione. Ci proponiamo pertanto di portarne a conoscenza dei nostri Lettori il contenuto e l'utilità affinché ogni famiglia camogliese, che è marinara per eccellenza, senta il dovere di includerne qualche copia nel corredo dei suoi naviganti e di dotarne la propria casa, dato anche il suo minimo costo (1).

...

In veste tipografica nitida e seria, di circa 150 paginette, sono contenute le cose più importanti che i marittimi, per l'esercizio della loro professione, è bene conoscano, abbiano modo facile e piano di apprendere, possano in ogni evenienza consultare, e colla frequenza della lettura possano mandare o richiamare alla memoria, nella loro vita interiore e religiosa, assopita! E' per questo un manualetto necessario, utile, prezioso alla salute dell'anima dei naviganti!

L'Apostolato del Mare, approvato e benedetto da S. S. Pio XI il 17 aprile 1922, è un'Opera benefica che si propone di promuovere il bene morale e spirituale dei marinai di tutto il mondo assistendoli religiosamente. Per raggiungere questo nobile fine l'Istituzione che

(1) *Manuale del Marinaio per le pratiche religiose.* — Apostolato del Mare - Pia Società S. Vincenzo de' Paoli: Conferenza « Stella Maris ». — Genova - Stabilimento Grafico Editoriale Buona Stampa, presso il « Nuovo Cittadino ». Lire 0,50.

ha sedi e collegamenti in moltissimi porti di ogni Nazione, ha aperto Case di ritrovo (a Genova: Via del Molo, 18-2), ha istituito Cappellani di porto, ha designato ovunque Chiese e Sacerdoti particolarmente indicati ad aiutare i marinai, ha organizzato biblioteche, sale di lettura e di convegno, ha indetto conferenze e riunioni istruttive e comunque si adopera per tutte quelle iniziative pertinenti allo scopo.

Una delle più pratiche ed opportune realizzazioni dell'Opera è appunto questo vero e proprio *Vade-mecum* del marinaio che raccoglie le preghiere del mattino e della sera, che dà le principali nozioni di dottrina cristiana, che illustra in forma accessibile ed esatta le verità cattoliche, che riassume e commenta tutte le nozioni religiose più adatte al campo marittimo.

* * *

S'apre il volumetto con una breve e sapiente prefazione di S. E. il Cardinale Minoretti, Arcivescovo di Genova, che colla sua autorità e colla sua dottrina è il principale animatore dell'Opera; sintetici e succosi concetti paterni ed affabili sono rivolti ai marinai ai quali colla benedizione è raccomandato il libricino « che vi accompagni nella navigazione, vi ricordi Dio, la Famiglia, la Patria, vi schiuda le labbra alla preghiera che ha potenza di sedare le tempeste del mare e del cuore ». Segue un appello fervoroso e cordiale ai marittimi del Padre Martindale, gesuita, che illustra il carattere, la portata e l'efficacia del libretto speciale; « perchè il mare fa di un uomo un uomo speciale, un marinaio è inconfondibile con qualunque altro, è bene che i marittimi abbiano un libro di preghiere fatto apposta per loro ».

Precedute ed inframezzate da opportuni e semplici commenti seguono in ordine le principali preghiere del mattino e della sera, le istruzioni sulle principali verità della Fede, le spiegazioni sulla Santa Messa, sulla Trinità, sulla Comunione, sui Santi Protettori dei Naviganti, sui doveri del cristiano, sul Rosario e sui Sacramenti, sui Comandamenti di Dio e della Chiesa.

Non mancano saggi avvertimenti per quando si sbarca lontano da casa, per la vita di bordo, per la vita in famiglia, per la somministrazione del Battesimo e per il seppellimento dei Morti quando manca il Sacerdote, per le preghiere verso i Moribondi e verso i Defunti.

Chiude il manuale una breve serie di domande e risposte sulla Religione, i Dogmi, il Papa, la Chiesa e la sua Gerarchia, i Sacerdoti e le sacre Funzioni; dopo di che sono pubblicati alcuni Inni Liturgici

e la celebre Preghiera del Marinaio dettata da S. E. Mons. Geremia Bonomelli. Assai utile è l'elenco, posto in appendice, degli Istituti Cattolici per Marittimi sparsi nel mondo, coi relativi indirizzi, e delle sezioni internazionali, dell'Opera assistenziale; dal che si appalesa la grandiosità dell'organizzazione che si è ormai saldamente affermata in questo campo veramente bisognoso di attenzione e di cura spirituale.

Questo minuscolo libretto, di formato tascabile, benedetto dal Santo Padre, costituisce la vera guida dello spirito ed il caro compagno di viaggio per tutti coloro che sono costretti a trascorrere sul mare la maggior parte della loro esistenza.

* * *

E' già stata altre volte su questo periodico rilevata l'importanza pratica dell'Apostolato del Mare che sorto in Genova per la fede e per la tenacia del M. Rev. Don Chute e dalla signa Buckley è stato da qualche anno incorporato nella Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli di cui costituisce la Sezione speciale « Stella Maris ».

Un milione e più sono i naviganti di tutto il mondo ed una buona metà sono cattolici. L'Istituzione Cattolica Internazionale dell'Apostolato del Mare prima all'estero ed ora anche da noi ha sviluppato rapidamente le proprie forze di organizzazione e di espansione; sono ormai 197 i porti del mondo dove essa ha le sue Sezioni di soccorso per i marittimi; la Sezione femminile, sorta più di recente e prima nel genere, ha la sua naturale sede presso l'Associazione Internazionale Cattolica « La Protezione della Giovane ».

I naviganti di passaggio e quelli in attesa di imbarco hanno nella loro Casa di Via del Molo la possibilità di trascorrere ore di riposo in ambiente cristiano e sereno, con onesti e sani svaghi, hanno agio di scrivere alla loro famiglie, hanno a disposizione libri, riviste, giornali educativi e morale, ricevono opuscoli religiosi. Ivi i confratelli, meglio che a bordo delle navi dove pure si recano, rappresentano per essi la famiglia lontana e la parrocchia forse dimenticata e con l'opera di persuasione prudente e profonda ne elevano la mente ed il cuore a Dio.

Sono fornite a tutti i convenuti indicazioni sul modo di compiere i doveri religiosi, in qualunque lingua e sulla ricerca dei Sacerdoti all'uopo, sono distribuiti cartine-pianta della città con i più adatti chiarimenti; sono dati ragguagli di ricerca e di coordinamento di tutte le provvidenze sociali a favore della classe; si provvede al regolamento di difficili situazioni materiali e morali; si cura l'istruzione

religiosa e l'assistenza caritatevole, cercando anche di attenuare come meglio possibile le condizioni di disagio più urgenti; e non esitando di estendere il soccorso alle famiglie più bisognose.

Ma tutto questo complesso di attività benefica, silenziosa, modesta e costante — opera di carità nel senso più completo, più cristiano della parola — ha indubbiamente necessità di appoggio, di propaganda, di contributo perchè ogni nuovo e futuro sviluppo dipenda dalle risorse economiche che i Cattolici sappiano e vogliano assicurare all'Istituzione. I Cattolici devono rivolgere maggiore attenzione al mare e a chi vive sul mare; più di metà dei marittimi del mondo sono cattolici ma meno di un quarto delle opere che li assistono sono dirette da cattolici. Negli ultimi dieci anni però tale attività assistenziale si è più che raddoppiata, grazie al coordinamento delle varie opere nazionali aventi lo stesso scopo.

Perchè possa essere dato maggiore impulso all'Apostolato del Mare ed assicurato maggiore svolgimento al suo programma ci auguriamo che sia da tutti ben compresa e fatta conoscere, la natura dell'Opera ne sia appoggiata con ogni mezzo l'attività e sorgano in tutti i porti ed in tutti i centri marinari d'Italia le fiorenti Sezioni di « Stella Maris » almeno ovunque la benemerita « S. Vincenzo de' Paoli » abbia le sue Conferenze di Carità.

VICE NAUTA

PER LA BUONA STAMPA

Il Papa ha detto: « La Stampa Cattolica è la stessa nostra voce, e neanche il portavoce, ma propriamente la voce perchè in certi momenti ben pochi fra i Figli del Padre Comune potrebbero conoscere il nostro pensiero senza i giornalisti ».

Per i Cattolici liguri si raccomandano: il quotidiano « Il Nuovo Cittadino », i settimanali: « L'Operaio Ligure », « La Voce Giovanile », « La Settimana Religiosa ».

Per i Camogliesi è indispensabile il nostro Bollettino.

LEGGETE, DIFFONDETE, SOSTENETE LA STAMPA BUONA!

VITA PARROCCHIALE

Il Corpus Domini. — La solenne ricorrenza è stata celebrata colla grandiosa e devota processione alla quale parteciparono le Scuole, le Organizzazioni giovanili, le Istituzioni pie, le Congregazioni religiose, le Confraternite, il Clero regolare e secolare. Seguivano il Santissimo i Mons. Pietro Riva e Michele Razeto in abiti prelatizi, il Podestà ed il segretario politico. Anche a Ruta, al Boschetto, a S. Rocco e a S. Prospero si compì la processione coll'intervento di grande folla di fedeli.

Mese del Sacro Cuore. — Nel Tempio Parrocchiale il mese di giugno si è praticato con buon concorso della popolazione ed è stato efficacemente predicato dal gesuita Padre Alberto Predacina da Novara.

Tridui propiziatori detti dei « Pescatori ». — Fra le pratiche di pietà che il nostro popolo conserva da epoca assai remota, sono da annoverare i tridui detti volgarmente dei « pescatori » che si svolgono ogni anno sul principio del mese di luglio. Tre sono i tridui dedicati rispettivamente al Sacro Cuore di Gesù, alla Vergine Immacolata e a suffragio delle anime dei fedeli defunti.

Semplici funzioni vespertine, un tempo affollate dai nostri pescatori dalle famiglie di quei forti lavoratori del mare che in quell'ora già stavano affaticandosi alla loro dura opra.

La preghiera in comune sotto le volte del nostro bel Tempio, profeso a guisa di scotta sicura sull'azzurro del mare, chiedeva a Dio con semplicità e umiltà di cuore che con la Sua Santa mano benedicesse ogni naviglio, proteggesse ogni « mestiere » calato nel fondo delle acque del nostro golfo, dai pericoli dell'infido elemento, e tenesse lontani dalle reti i voraci « delfini » che in brev'ora distruggevano in uno all'abbondante preda, gli attrezzi di grande valore arrecando danni ingentissimi e a volte irreparabili.

Così il popolo sano della nostra Camogli, forte e devoto, metteva sotto la Divina Protezione, col Patrocinio della Vergine Madre e col suffragio ai cari defunti la sua industria che doveva rendergli coll'opulenza un nome ovunque stimato e onorato.

In questi ultimi tempi si constata con vero rammarico come queste funzioni così belle e suggestive sieno pressochè disertate.

La lunga tradizione per desiderio del nostro venerando Arciprete non si interromperà, ma da queste colonne ci sembra opportuno un richiamo alla pietà dei buoni Camogliesi, ai nostri pescatori, ai nostri uomini di mare perchè come praticarono gli avi frequentino numerosi queste sante funzioni, portino all'altare di Gesù il profumo delle loro preghiere perchè lo Onnipotente allontani dal nostro mare e dalle nostre case i pericoli mate-

riali e spirituali e vegli su di noi con sguardo materno e soave la cara nostra Madonna.

I tridui hanno inizio il giorno 3 di luglio p. v.

25 luglio.

S. Giacomo. — Nella chiesina campestre di S. Giacomo Apostolo si celebra con solenni funzioni officiate dai RR. PP. Olivetani la festa del Santo Titolare.

26 luglio.

S. Anna. — Altra Sagra campestre sull'altura camogliese ove sorge, circondata dagli oliveti, la chiesina dedicata alla Madre della Madonna. Al mattino messe lette, messa solenne in musica eseguita dai « fratini » dello studentato di S. Prospero. Alla sera alle ore 20 Vespri, panegirico recitato all'aperto sullo spiazzo antistante la chiesina. Benedizione col S.S.

5 agosto.

Festa di « Stella Maris » alla Punta Chiappa.

La caratteristica solennità religiosa si svolgerà pure in quest'anno con la consueta grandiosità e concorso di imbarcazioni imbandierate. La processione in mare, al seguito della navicella « Bucintoro » partirà dal nostro porto per la « Punta Chiappa » alle ore 9. La messa all'edicola della Madonna « Stella Maris » si celebrerà alle 10. Panegirista il R.do Padre Domenico Tricerri, Domenicano.

6 agosto.

Novena in preparazione della Festa di N. S. Assunta titolare della Chiesa parrocchiale. — Ore 19: Rosario - Litanie Lauretane - Magnificat - Benedizione. Il giorno della solennità, panegirico della Vergine SS.

24 agosto.

Novena in preparazione della festa Patronale di S. Prospero. Predicazione del R. don Solimano di S. Margherita.

2 settembre.

Solennità di N. S. del Boschetto Patrona Principale di Camogli — Panegirico della Vergine detto dal R. Mons. dott. Paolo Botto canonico della Cattedrale di Chiavari.

3 settembre.

Solennità di S. Prospero Vescovo di Tarragona Patrono della Città — Panegirico detto dal Rev.do don Solimano predicatore della novena.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Maggio e Giugno 1934.

Sorrisi d'Angelo

Viacava Gregorio Giovanni Giuseppe di Arachel Angelo e di Ravenna Angela Enrica, Corso Regina Margherita 44 - 20 aprile 1934.

Da Re Angela Giuditta di Luigi e di Ferrar Maria, Frazione Ruta 6 bis - 23 aprile.

Castello Santina Augusta di Agostino e di Simonetti Emanuela Agostina, Crocetta 174 - 22 aprile.

- Alloisio Giacomo Gian Franco di Biagio Fortunato e di Stiappacasse Caterina Emilia. Via Garibaldi 75 - 28 aprile.
- Massone Silvia di Arturo e di Bisso Luigia, Piazza Umberto I n. 3 - 30 aprile.
- Mortola Prospero Mario di Paolo Prospero e di Fabris Antonia Candida. Frazione S. Rocco, 71.
- Caffarena Rosa Antonietta di Giovanni Battista e di Cordiglia Teresa, frazione S. Rocco 72 - 9 maggio.
- Balboni Elisa di Prospero e di Leoni Ida, Via Priaro 4 - 25 maggio.
- Molfino Maria Luiga di Giovanni Giulio e di Massone Maria Rosa, frazione S. Rocco 26 - 26 maggio.
- Schiaffino Caterina Emilia di Antonio e di Chiesa Fortunata, Via Lorenzo Bozzo 3 - 26 maggio.
- Maresti Mario Franco di Sigismondo e di Massa Angela, Via Vittorio Emanuele 33 - 9 giugno.
- Fiorentini Cesira Rosa Littoria di Aldo e di Pini Emidia, via Garibaldi 62, 12 giugno.

Fiori d'Arancio

- Landoni Virginio fu Luigi, celibe, manovale e Poligono Francesca fu Damiano, nubile, casalinga - 21 aprile 1934.
- Bozzo Bartolomeo fu Francesco, celibe, marittimo e Mortola Maria di Andrea, nubile, casalinga - 21 aprile 1934.
- Parodi Vittorio di Nicolò, celibe, capitano marittimo e Aicardi Lina di Angelo, nubile, casalinga - 17 maggio 1934.
- Peragallo Nicolò di Emanuele, celibe, marittimo e Bozzo Maria di Filippo, nubile, casalinga - 2 giugno.

All'ombra della Croce

- Bordon Giuseppe di Carlo e di Arata Maria, anni 35, calzolaio, coniugato Pagano Maria - 11 Marzo.
- Barbagelata Agostino fu Luigi e fu Frugone Teresa, anni 75, ved. Schiaffino Maria, pensionato - 27 Marzo.
- Storti Cesare fu Nicolò e fu Mori Caterina, anni 81, falegname, coniugato Bonomo Giovanna - 28 Marzo.
- Mortola Giuseppe fu G. B. e fu Chiesa Rosa, anni 66, marittimo, coniugato Oneto Rosa, Ruta 324 - 20 Aprile.
- Ogno Caterina fu Prospero e fu Revello Caterina, anni 73, casalinga, vedova Pace Prospero, Via Garibaldi 25 - 23 Aprile.
- Costa Emanuele fu G. B. e fu Mortola Pellegrina, anni 86, contadino, coniugato Gardella Angela, S. Fruttuoso 1 - 25 Aprile.
- Oneto Caterina fu G. B. e di Marcotullio Maria, anni 38, casalinga, nubile, Ruta 70 - 27 Aprile.
- Antola Valeria fu Prospero e fu Cavassa Margherita, anni 59, casalinga, coniugata Croveto Antonio, Via XX Settembre 2 - 29 Aprile.
- Lavezzo Eugenia fu Paolo e fu Lagomarsino Anna, anni 78, casalinga, vedova Marcani Francesco, Via Vittorio Emanuele 37 - 30 Aprile.
- Carmignani Carlo fu Giuseppe e fu Ranzi Maria, anni 76, vedovo Brogi Marianna, Via Vittorio Emanuele 5 - 4 Maggio.
- Mortola Fortunato fu Emanuele e fu Capurro Teresa, anni 66, marittimo, vedovo Canevello Maria, Via Crosalunga 5 - 6 Maggio.
- Cunco Geronima fu Luigi e di Razeto Antonietta, anni 64, casalinga, vedova Ferro Fortunato, Via Garibaldi 14 - 12 Maggio.
- Costa Teresa fu G. B. e fu Costa Benedetta, anni 87, vedova Larco G. Batta, Ruta 87 17 Maggio.
- Sanguineti Gio Bono fu Angelo e fu Gandolfo Luigia, anni 76, capitano marittimo, coniugato Janin Maria, Via Bettolo 13 - 30 maggio.
- Gardella Angela fu Giacomo e fu Gardella Antonia, anni 85, casalinga, vedova Costa Emanuele S. Fruttuoso 1 - 30 Maggio.
- Giuffra Luigia fu Antonio e fu Tuiriano Teresa, anni 74, casalinga, vedova Ghisoli Giovanni, Via Porto 25 - 11 Giugno.
- Peragallo Giuseppe fu Bartolomeo Davide e fu Chiesa Anna, anni 55, celibe, proprietario, Ruta 7 bis - 16 Giugno.
- Moltedo Fortunato fu Bartolomeo e fu Mortola Geronima, anni 56, marittimo, celibe - 26 Maggio.
- Gavino Giulia fu Domenico e fu Schiaffino Luigia, anni 77, casalinga, nubile - 8 Giugno.
- Capurro Caterina fu Pasquale e di Vallebella Adelaide, anni 48, casalinga, vedova Enrico Rsbagliati - 11 Giugno.
- Mortola Chiara Paola fu Prospero e fu Capurro Giuseppina, anni 76, casalinga, vedova Lavarello Giuseppe - 16 Giugno.

RASSEGNA CITTADINA

Raduni sul Monte di Portofino. — Dopo la provvida legge che ha costituito il nostro Monte in Parco Nazionale si è intensificato il movimento escursionistico in questa zona. Il Dopolavoro di Genova, i Dipendenti degli Enti locali, le varie Società escursionistiche, l'Istituto Fascista di Coltura hanno effettuato adunate, gite e visite all'incantevole Monte ed alla storica Badia di S. Fruttuoso, mèta sempre preferita ai turisti nostrani e stranieri.

La Giornata delle Due Croci. — La giornata di propaganda a favore della Campagna Antitubercolare e della Croce Rossa ha avuto un esito lusinghiero. Nel nostro Comune si sono raccolte L. 10.200 (percentuale 1,30 per abit.) superando di circa tremila lire l'incasso dello scorso anno. Al Comune è stata assegnata la Medaglia di Argento da parte del Consorzio Provinciale.

L'Orfanotrofio Maschile. — Con decreto del marzo u. s. l'Orfanotrofio Maschile « S. Fortunato Martire » fondato e diretto da Mons. Pietro Riva nostro venerato arciprete è stato eretto in Ente Morale. L'Opera istituita nel luglio del 1925 ottiene così la propria personalità giuridica che la rende capace di diritto e le dà nuovo impulso e maggiore importanza. Ultima tra le consorelle, questa benefica istituzione viene ora ad assidersi pari tra esse, col suo legale riconoscimento

ciò conforta il cuore generoso e la diuturna fatica di Mons. Pietro Riva ma deve spronare i munifici sostenitori e tutti i buoni Camogliesi a dare aiuto ad un'opera così squisitamente caritatevole e veramente necessaria alla Città. L'Ill. sig. Podestà comm. Giuseppe Bozzo ha mandato ad effetto la deliberazione di massima presa dal defunto Podestà avv. cav. Giuliano Bollo, di elargire uno straordinario sussidio di L. 20.000 a rate annuali di L. 5000. L'alto esempio valga a suscitare numerosi imitatori.

Direzione didattica. — Coll'avocazione delle Scuole Elementari allo Stato, la Direzione didattica del Comune è stata soppressa; le nostre scuole col nuovo ordinamento appartengono al Circolo didattico di S. Margherita unitamente a quelle di Portofino. Pertanto nuovo direttore è il prof. Ernesto Carrà di S. Margherita.

L'Asilo a S. Rocco. — E' stato inaugurato il 18 febbraio scorso l'Asilo Infantile nella nostra ridente frazione di S. Rocco. L'attuazione di questa felice iniziativa si deve all'egregio custode Sac. Secondo Chiocca coadiuvato efficacemente dall'Ill. Podestà Giuseppe Bozzo e dalla buona popolazione. Una dozzina di bambini sotto l'amorevole cura della M.a Rascio Assunta trovano ospitalità nella modesta e gaia sede che è situata sulla piazzetta adiacente alla scalinata della Chiesa. Il benemerito Custode ha benedetto i lo-

cali della nuova opera, presenti tutte le autorità, tra il fervoroso entusiasmo del popolo.

Istituto Fascista di Cultura. — Il nuovo ciclo di conferenze si è inaugurato solennemente al Teatro Principe di Piemonte il 20 maggio con un brillante discorso di S. E. Renzo Riccardi Capo della Gente di Mare e già Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile. Seguirono altre tre interessanti lezioni: il prof. Galvanio Francesco su « La fisica ed il progresso »; il prof. Reno Centolani commentò « La Scoperta d'America » di Cesare Pascarella; S. E. Guido Pighetti su « Le nuove Corporazioni ».

Nell'Ufficio di Conciliazione. — Alla carica di Conciliatore e di Vice sono stati chiamati i signori Cap. Valle Francesco e cap. Caprile G. B..

La strada Ruta-S. Martino. — Il 5 aprile si sono iniziati i lavori del tronco stradale Ruta - S. Martino di Noceto e cioè dalla piazza Gaggini sulla Via Aurelia al confine col comune di Rapallo. La data è stata celebrata con un rito religioso nella Chiesa Millenaria del Sacro Cuore; officiò la S. Messa il Rev. Ambrogio Cerro arciprete di Ruta il quale tenne anche un breve discorso. Un centinaio di volenterosi lavoratori si sono, dopo la funzione sacra, recati sulla località e quivi hanno parlato il Cap. Mario Gazzale segretario del Comitato ed il Col. Ettore Pellegrinelli presidente dei Combattenti. Diede il primo colpo di piccone il segretario politico cav. uff. Angelo Riccobaldi. L'opera è già bene avviata; il progetto è dell'ing. Luigi Falconi opportunamente modificato dall'ufficio tecnico provinciale. Il Co-

mune di Camogli ha elargito un primo sussidio di L. 10.000 e la Provincia ha deliberato a sua volta un analogo contributo per incoraggiamento a quei frazionisti e per la necessità di completare sollecitamente l'importante arteria rurale.

Festa della Scuola. — Il 25 maggio nel Teatro Principe di Piemonte le Scuole Civiche hanno svolto l'annuale trattenimento per la Dote della Scuola. Fu un riuscito spettacolo ed il Teatro era stipatissimo. Gli alunni hanno svolto con precisione il programma; erano presenti tutte le autorità.

Saggio dell'Asilo. — Il 27 maggio, dopo quattro anni di interruzione, lo Asilo Infantile « Umberto I » riprese la bella e cara consuetudine del suo Saggio annuale. Dopo la funzione religiosa in Parrocchia, si è effettuato il trattenimento recitativo musicale e ginnastico; al piano sedeva la gentilissima signa Maestra Noemi Brusco; le RR. Suore prepararono accuratamente i piccoli artisti che si prodigarono con grazia commovente. Parlarono il Podestà comm. Giuseppe Bozzo, il M. R. Don Giacomo Crovari Rettore del Boschetto ed il comm. Davide Bozzo presidente dell'Opera. La Banda dei Garaventini di Genova rallegrò la festa sempre simpatica.

I promossi nel R. Istituto Tecnico-Nautico. — Nella sessione estiva hanno conseguito l'ammissione alla classe superiore, e senza esami, i seguenti alunni:

A) Corso Inferiore: (Tecnico) —
Alla 2.a classe: Ambrosini Gianna;
 Ardenghi Elisa; Canepa Benedetto;
 Castello Caterina; Cevasco Caterina;

Costa Elvira; Crovari Pietro; Fontana Marianna; Frumento Emanuelita; Massa Giuseppina; Olivari Bruno; Volpe Alessandro -- *Alla 3.a classe:* De Gregori Alfredo; Desgranges Lydia; Figari G. B. — *Alla 4.a classe:* Costa Giuseppe; Desgranges Alberto.

B) Corso Superiore: (Nautico) — *Alla 2.a classe:* Borgarello Paolo; Canepa Silvio; Corradino Giacomo; Dalorso Giuseppe; Mortola Giuseppe; Pezzolo Emanuele; Pini Giuseppe fu Virgilio; Zen Giovanni — *Alla 3.a classe:* Carlini Egidio; Dapelo Francesco; Franconi Giorgio; Nazzani Carlo; Schiappacasse Bartolomeo; Trivella Mariano — *Alla 4.a classe:* Accinelli Antonio; Caffarena Filippo; Cavanaugh Umberto; Razeto Aldo. Per i licenziandi la sessione degli esami si terrà in luglio.

L'ex preside del R. Istituto Nautico. — Alla fine di maggio, in Genova si

è spento l'ing. prof. cav. Eugenio Goetta. Nato a Sassari oltre ottant'anni or sono, studiò in quella capitale sarda; venuto a Genova conseguì la laurea in ingegneria navale presso la R. Accademia; fu dapprima insegnante nella allora nostra Scuola Nautica Comunale e vi rimase quando detta scuola fu regificata. Dopo Catone Fucini, insigne matematico, ebbe la presidenza del R. Istituto Nautico e la tenne con dignità e con attività per ben trentacinque anni. Fu anche Consigliere Comunale.

La Casa di Riposo per la Gente di Mare. — Da poco tempo l'istituzione benefica a favore dei vecchi marittimi è passata in proprietà dell'Istituto Nazionale di Previdenza per la Gente di Mare. Sono stati da poco tempo compiuti alcuni nuovi lavori nell'interno del fabbricato e si è altresì migliorato esteticamente l'ingresso alla grandiosa sede.

Il Giubileo dell' "Operaio Ligure"

Il vecchio settimanale degli operai cattolici liguri che ci richiama non solo un cinquantennio di gloriosa vita ma anche la grande figura del compianto Don Vico, celebra in quest'anno una data veramente lieta ed eccezionale per un periodico: «Il Giubileo»! Nel solo annuncio stà tutta compendiata la sintesi e l'importanza dell'evento. La Direzione del nostro veterano confratello, onusto di lotte e di trionfi, ha ricordato il cinquantenario con una gita sociale che ha avuto un esito brillantissimo ed al coro unanime di benedizioni da parte di Ecc.mi Presuli e di rallegramenti da parte della stampa aggiungiamo il nostro fervido, seppure modesto, augurio che ancor per lunghi anni continui la sua santa battaglia, informata al suo iniziale programma, per il bene della religione e della Patria.

LA REDAZIONE

APPENDICE

BREVE NOTIZIA

della vita, virtù e morte del signor PELLEGRINO DE - NEGRI

Prete della Missione di Roma - Predicatore Apostolico

(1657-1742)

(Continuazione e fine vedi numero precedente).

Siccome dunque il nostro Defunto s'è applicato con tanto studio all'esercizio della vera umiltà, semplicità, mansuetudine e mortificazioni, come si è sopra brevemente divisato; così non vi è dubbio che ha egli con pari studio, e fervore atteso allo zelo della gloria divina, e della salute delle anime, che tra le virtù, che concorrono a formare lo spirito del nostro Istituto viene dal N. S. Padre collocata nell'ultimo luogo, come corona delle altre, carattere proprio, e distintivo de' veri missionari. Questo zelo era, che ingenerava nel di lui cuore quell'affetto sì grande, che sempre ha avuto alle funzioni di Congregazione, perchè rimiravali come efficacissimi a glorificare la Maestà di Dio mediante la conversione de' peccatori e la conversione delle anime; quindi è, che quando trattavasi di funzioni non si è mai risparmiato, nè ritirato da esse sotto veruno pretesto, abbracciandone sovente anche più di quello, che portassero le proprie forze, e dove non è potuto arrivare personalmente a contribuire le proprie fatiche s'è studiato supplire co' suoi scritti, pei quali può dirsi, che egli ha arricchito non solo le case, dove lungamente ha dimorato, ma tutta quasi la nostra Provincia. E' cosa in verità, che reca stupore la moltitudine de' Discorsi, Prediche, Conferenze e Catechismi, e di altre istruzioni da lui composte e la somma facilità, ed amorevolezza in comunicarle a chiunque de' nostri ne lo chiedesse. Certo è che la sua vita è stata quasi un continuo scrivere, ed un continuo comporre, tanto chè gli scritti suoi potessero raccogliersi tutti insieme formerebbero una piccola libreria. E non è già, come almeno potrebbe immaginarsi, che in ciò siasi occupato per mero genio, o per motivo di passare il tempo in una specie di lodevole divertimento; mentre da ognuno, che ne abbia esperienza, ben si sa, che l'applicazione dello scrivere e del comporre di lor natura quanto sono laboriose, altrettanto riescono moleste, e sgradevoli.

Il vero motivo, e l'unico fine, a cui egli avea la mira, era quello, che egli medesimo ha manifestato in buona occasione mentre seco si teneva famigliare ragionamento appunto intorno agli scritti suoi. Perchè, diceva egli, o ne miei scritti non si trova, cosa che vaglia, e gioveranno almeno ad umiliarmi con palesare a chiunque li leggerà la mia incapacità; o contengono qualche cosa a proposito; ed averò la

consolazione di cooperare con essi in qualche parte al bene, che dalli altri si fa in servizio di Dio, e vantaggio dell'anime. In effetto noi sappiamo che più d'uno de' nostri Sacerdoti sono riusciti operari accreditatissimi, ed hanno fatto un bene innumenso nelle funzioni col mezzo de' scritti avuti dal signor Pellegrini. Dove poi egli non concorreva con la sua opera, nè co' suoi scritti, voleva entrare a parte col suo buon affetto, e ad esempio del zelantissimo Mosè non godeva meno del bene, che senza di lui altri facevano a gloria di Dio, che di quello, che operava egli stesso. Non può bastantemente spiegarsi il giubilo, ed il contento, che dimostrava questo buon vecchio ogni qual volta riuscir con frutto, e con decoro li esercizi spirituali, o qualunque altra funzione; o se gli raccontavano i progressi delle Missioni, e le benedizioni, con cui il Signore accompagnava le fatiche de' nostri Operari. Anche in questi ultimi tempi, ne' quali appena poteva trascinarsi per la Casa mezzo cadente, e paralitico, si vedeva con tutto ciò quasi in ogni festa in un cantone, vicino al coro assistere alla Messa cantata, o quasi ogni Martedì in un'angolo vicino alla porta della cappella ascoltare la Conferenza degli Ecclesiastici, compiacendosi di vedere praticare agli altri quelle funzioni, alle quali non era più in istato di potere intervenire o di esercitare per sè medesimo: Da un zelo tanto ardente della gloria divina derivava a lui quell'affetto svisceratissimo, che sempre ha portato alla propria vocazione, di cui giammai non parlava, che con vivissime espressioni verso la bontà divina di un beneficio si segnalato.

Considerava la nostra Congregazione per uno de' più belli Istituti suscitati da Dio nella S. Chiesa per la dilatazione della sua gloria, conversione delle anime, e santificazione del Clero. Ond'è, che nutriva un'ardentissimo desiderio, ed uno zelo ardentissimo del bene commune della medesima, della sua osservanza, e della conservazione del suo primiero spirito. Questo zelo però veniva da lui regolato con tal prudenza, che mai mai non fu soggetto a veruno di que' falsi caratteri, i quali depravando si facilmente questa virtù, e ricuoprendo il falso zelo sotto le apparenze del vero lo rendono tanto più pernicioso in pratica, quanto e più ardente nelle intraprese. Il suo zelo non è mai stato critico, nè indiscreto, nè impetuoso, ma sempre ragionevole, e regolato dalla carità, e discretezza.

Egli non era nel numero di que' vecchi zelanti li quali ad ogni momento hanno in bocca le cose antiche de' tempi loro, con critica, e disapprovazione di quanto si fa ne' tempi posteriori. Il nostro savio vecchio era lontanissimo da questo spirito, e noi l'abbiamo udito più volte, anche nelli ultimi anni della sua vita benedire Dio, ed attestare sulla propria esperienza, che la nostra Congregazione, e principalmente questa Casa di Monte Citorio, dove ha fatta sì lunga dimora, era notabilmente migliorata, sì nello spirituale, come nel temporale, nel governo, nelle esemplarità, e nelle funzioni. E siccome era ben fondato in questa verità, che il vero zelo si mostra coll'opere, non colle parole, e che il modo più efficace di promuovere la comune osservanza è cominciare da sè medesimo, così egli si è studiato di precedere a tutti col suo buon esempio, e di attendere più a soddisfare i propri doveri che ad

esplorare e censurare gli andamenti altrui. Era veramente una grande edificazione il vedere la sua esattezza nelle osservanze comuni, la sua puntualità alle funzioni domestiche, e finalmente la sua delicatezza in ogni benchè minima regola, e pratica dell'Istituto. Nè può dubitarsi, che la sua singolare esemplarità, e religiosa condotta abbia in gran parte cooperato al mantenimento di quella osservanza, che per divina grazia si conserva tuttavia in questa Casa, alla quale dopo aver dati sì belli esempi di virtù nel decorso della sua vita, ha per ultimo lasciato una preziosa memoria della sua persona in morte, seguita, come si è detto ai 22 di ottobre dell'anno corrente.

Tutta la sua vita è stata un'apparecchio continuo a questo passo. Poichè siccome egli ha sempre avuto una somma apprensione della morte, che era il maggiore tormento con cui Iddio ha voluto provare il suo spirito; così egli è stato sempre sollecito a premettere in tempo la dovuta preparazione. Tuttavia in questi ultimi anni, ne quali più volte è stato ridotto all'estremo, stava aspettando di giorno in giorno il suo fine, può dirsi con verità, che ad altro non abbia atteso, che ad apparecchiarsi con più assidui e ferventi esercizi di pietà, ad un santo e felice passaggio all'eternità. Passava una gran parte della mattina in ascoltare divotamente più messe: spendeva fra il giorno molte ore in qualche cappella avanti il S.S.mo Sacramento, o altro altare di sua divozione. E poichè già da gran tempo la paralisia delle braccia gli impediva di celebrare il sacrificio della Santa Messa, s'accostava con frequenza e pietà singolare alla Santa Comunione. Assalito infine dall'ultima malattia, che principiando ai 18 di ottobre da una inaspettata mancanza di spiriti, e debolezza di capo, si è incontanente dichiarata pericolosa, dopo due giorni, dentro i quali è stato premunito in tempo de' sacramenti del Viatico, ed Estrema Unzione, da lui ricevuti colla solita sua pietà, divozione, e perfetta rassegnazione in Dio, perduto affatto l'uso della favella, dopo tre giorni di affanno di fatto, e di agonia quasi continua, tra le orazioni, ed assistenza de' nostri Sacerdoti, ha reso placidamente il suo spirito a Dio, dal quale abbiamo fondamento di credere, che abbi già ricevuta la corona di gloria, e stia ora godendo in Cielo il premio delle sue virtù in compagnia del N. S. Padre, e degli altri perfetti Missionari, de' quali in vita ha seguitato li esempi. Orde possiamo chiudere questa breve relazione con applicare al nostro virtuoso Defunto signor Pellegrino De Negri quelle belle parole colle quali si celebra dalla Divina Scrittura la felice morte del S. Patriarca Abramo: *Et deficiens mortuus est in senectute bona, proveclague aetatis, et plenus dieruu: congregatusque est usque ad populum suum.*

FINE

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI